

PORTO LA NUOVA...

(Hirt viszek)

Mio padre —

*È tanto tempo ormai, in fin di vita
mi disse:*

*figlio, è suonata forse l'ora estrema.
Se alfine delle stelle il moto eterno
si cambierà, sicché libera torni
la rinnovata terra dei Magiari;
e sarà autunno e sulla tomba mia
non crescerà più fiore,
oh, da me vieni e portami per fiori
questa novella!*

Padre mio, caro vecchio.

*S'appressa il giorno dei morti e dei vivi.
Posso venire da te.*

*Ora posso narrarti
quello che ho visto e quello che ho sentito:
guarito il paralitico cammina,
vede il cieco — ode il sordo.*

*Vedo tutti guarire,
resuscitare i morti.*

*Senza sangue fiorisce, ecco, una volta
nello splendido autunno Libertà:
quest'Evangelo ovunque
s'annunzia per i poveri Magiari.*

Tradusse Luigi Reho

ALESSANDRO REMÉNYIK

